Torino, Cairo esalta Ventura come CT: “Ha l’entusiasmo di un quarantenne”

Dopo tante discussioni e qualche tentativo di depistaggio mediatico, ieri pomeriggio è arrivata al’ufficialità e l’investitura a **Giampiero Ventura** come nuovo CT della Nazionale italiana al termine dell’Europeo 2016. A poche ore dalla dichiarazione ufficiale del presidente **Tavecchio, Urbano Cairo**, presidente del **Torino,** ha voluto esaltare le doti dell’ex allenatore dei Toro, dichiarando che Ventura sarà la persona giusta per guidare l’Italia nei prossimi due anni: *“Sono onorato di aver dato alla Nazionale il CT. L’ho visto lavorare coi collaboratori per 10-12 ore di fila per preparare una partita. E’ arrivato forse tardi al calcio più importante, ma proprio per questo ha ancora tanta fame. State sereni, Ventura è una grande scelta. Sa dare subito un’impronta precisa alle squadre che allena: gioco e personalità* – dichiara alla *Gazzetta dello Sport – Mi aspetto un’Italia esteticamente piacevole, di carattere, con molti giovani. Ventura è davvero bravo a far crescere i ragazzi. E poi è un maestro dal punto di vista tattico, in questo senso sarà un valore aggiunto anche in Nazionale*”. A chi dice che Ventura sia troppo vecchio per ricoprire un ruolo così delicato, Cairo risponde a tono dichiarando: *“Vecchio? Cavolate, Ventura è uomo di grande energia, ha l’entusiasmo di un quarantenne. Anzi, è un ragazzo di 40 anni! E’ un uomo molto intelligente, di grande sensibilità, simpatico e ironico. Almeno un difetto? Non posso, sono stato pure suo testimone di nozze… Io con lui sono sempre andato d’accordo. In 5 anni zero problemi, normali discussione, ma litigi seri no. Siamo stati insieme 5 anni e se non fosse arrivato Tavecchio avremmo proseguito fino al 2018, il contratto era già firmato*”. Infine il presidente svela un aneddoto avvenuto in occasione delle partite in **Europa League**: *“Ricordo la grande serenità con la quale preparava le gare di Europa League. Me la spiegava così: ‘Presidente, in Europa sono tutti piuttosto prevedibili tatticamente, abbiamo margini per sorprenderli…’. E non a caso facemmo una grande Europa League nel 2014-15: a Bilbao entrammo nella storia, poi uscimmo agli ottavi con lo* ***Zenit*** *dopo 180’ importanti e l’andata, in Russia, giocata a lungo in dieci*”.